

Molestie in banca

Basta!

Pasquale Berloco Segretario generale First Cisl Puglia

Gentilezza anziché violenza, cultura invece di ignoranza, rispetto al posto di prevaricazione, questi i nostri impegni nelle aziende bancarie in Puglia.

Il paradosso che i luoghi più cari alle donne, casa e lavoro, siano i meno sicuri e la certezza che la violenza psicologica mieta più vittime di quella fisica, ci impongono di fare qualcosa.

Il seminario organizzato il 5 dicembre ha questo obiettivo: sensibilizzare i vertici aziendali e formare la nostra dirigenza sindacale affinché nelle banche, luoghi in cui le donne sono sempre più numerose, le molestie e le discriminazioni emergano e siano sconfitte.



Cosa dice la legge

Stella Sanseverino Responsabile Staff donne Puglia

L'art. 26 del codice delle pari Opportunità di cui al D.lgs. 198 del 2006 riconduce nell'alveo, e quindi nella disciplina giuridica correlata, delle "...discriminazioni anche le molestie ovvero tutti quei comportamenti indesiderati, posti in essere per ragioni connesse al sesso, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo". Discriminazioni, quindi, sono anche le molestie sessuali, ovvero "quei comportamenti indesiderati a connotazione sessuale, espressi in forma fisica, verbale o non verbale, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo".

Pertanto le molestie sui luoghi di lavoro trovano ampia definizione da parte del legislatore il quale prevede la nullità di quegli atti, patti e provvedimenti concernenti il rapporto di lavoro dei lavoratori o delle lavoratrici vittime dei comportamenti sopra descritti se adottati in conseguenza del rifiuto o della sottomissione ai comportamenti medesimi.

Come si può comprendere anche dalla copiosa e convergente produzione normativa e regolamentare dell'Europa, delle convenzioni internazionali, dalle carte dei diritti, dalla Giurisprudenza della Corte di Giustizia, dalla produzione normativa di recepimento delle Nazioni, la discriminazione per ragioni di genere è forse il settore nel quale traspare con chiarezza un processo di rafforzamento e di consapevolezza della necessità della tutela antidiscriminatoria nel mondo del lavoro.

Le tutele ci sono, denunciare si può, tutelarsi e farsi rispettare si deve!

Riccardo Colombani Segretario generale First Cisl



“È un impegno nitido e condiviso quello che il mondo bancario ha assunto su un tema tanto sensibile e purtroppo attuale come quello delle molestie e della violenza di genere: ora va subito integrato in ogni singola realtà aziendale, diffondendo una cultura organizzativa im-

prontata al rispetto della piena dignità delle persone e alla prevenzione attraverso la definizione di efficaci modalità di emersione delle situazioni di disagio e l'attivazione di concrete forme di sostegno”. Questo il commento a caldo del segretario generale di First Cisl, Riccardo Colombani, alla dichiarazione congiunta sottoscritta a Roma tra sindacati e Abi per la prevenzione delle molestie e delle violenze di genere sui luoghi di lavoro.



FIRST CISL PUGLIA

Staff Donne e Politiche di parità

Responsabile:
Stella Sanseverino

Via Giulio Petroni 15/f
70124 Bari

Tel.: 0805968326
Posta elettronica:
puglia@firstcisl.it

Vilma Marrone

Responsabile nazionale Struttura donne e politiche di parità First Cisl



“Questa dichiarazione congiunta - spiega Vilma Marrone, responsabile del Coordinamento sulle politiche di parità e di genere di First Cisl - è un passo avanti fondamentale nell'affermazione di una cultura diffusa che prevenga le violenze di genere: il suo valore aggiunto risiede, oltre che nella piena condivisione riscontrata tra Abi e organizzazioni sindacali, nelle previsioni a tutela delle vittime, che vanno dalla garanzia di prevenzione e salvaguardia da ogni possibile forma, diretta o indiretta, di ritorsione, di penalizzazione o di isolamento, fino all'assistenza e al sostegno, anche psicologico.

Importante è anche l'innalzamento del congedo per le donne vittime di violenza: con l'Accordo i mesi retribuiti salgono a quattro, utilizzabili su base giornaliera od oraria.”

Ulteriori informazioni sono disponibili su

[FattORE tempo](#)

disponibile sul nostro sito

www.firstcisl.it



PATRONATO
inas
Istituto Nazionale Assistenza Sociale

Chiama per informazioni

NUMERO VERDE
800 249 307

www.inas.it



PUGLIA

FIRST CISL
Federazione Italiana Reti dei Servizi del Terziario

donn@news